



Comunicato Stampa

Domenica 26 Aprile 2009 Anniversario della catastrofe di Chernobyl

In occasione del 23° "anniversario" della catastrofe di Chernobyl, domenica 26 aprile 2008, i Verdi per la Pace di Monopoli (BA) partecipano alla giornata internazionale di mobilitazione contro il nucleare coordinata dalla Rete "Uscire dal nucleare", in omaggio alle migliaia di vittime del più grave incidente industriale della storia, così come a tutte le vittime anonime dell'atomo.

Un po' dovunque in Francia ed in Europa, dei manifestanti che portano la stessa maschera resteranno immobili davanti a dei siti nucleari civili e militari, delle sedi di imprese pro-nucleari, dei ministeri, delle prefetture, dei municipi. Questa operazione, battezzata "Delle maschere per Chernobyl Day", ha per scopo di ricordare che, due decenni fa la catastrofe di Chernobyl è successa ed è sempre di attualità. È e lo resterà ancora, ahimè, durante i secoli.

Se la lobby nucleare e gli eletti che lo sostengono pretendono che, più di 20 anni dopo, Chernobyl è oramai della storia, si può pensare, al contrario, che non bisogna dimenticare soprattutto questo dramma:

perché ha tutte le probabilità di riprodursi finché una sola centrale sarà in funzionamento sul pianeta da qualche parte,

perché, lontano da essere classificato un affare, la catastrofe di Chernobyl vede le sue conseguenze sanitarie aggravarsi di anno in anno, col suo "premio" di cancri degli adulti e dei bambini, di malformazioni genetiche...

Oggi ancora, milioni di persone continuano difatti a vivere nelle zone toccate e a consumare prodotti agricoli contaminati, in particolare per il cesio. Dall'accaduto, in Ucraina, in Russia ed in Bielorussia, la speranza di vita diminuisce, contrariamente a ciò che accade nel resto dell'Europa.

I 439 reattori nucleari attualmente in servizio sul Pianeta (104 USA, 59 Francia, 55 Giappone, 31 Russia) sono in corso di invecchiamento e molti dovranno essere chiusi nei prossimi anni. Al posto di costruirne di nuovi per sostituirli e perpetuare così il pericolo atomico, tanto civile che militare, approfittiamo, contrari a questa congiuntura, di affrettare la fine di questa tecnologia superata e di investire massicciamente, nel mondo, nelle energie rinnovabili.

La Rete "Uscire del nucleare" ha creato un sito web specifico per questa giornata internazionale di mobilitazione:

<http://www.chernobyl-day.org/>

In tutta Italia gli eventi che promuoveranno questo ricordo saranno 4.

In Puglia unica città in cui si terrà un Chernobyl Day è MONOPOLI (BA), dove grazie a noi Verdi si dibatterà sulla questione atomica.

Per questo evento a Monopoli partirà una petizione popolare che raccoglierà firme affinché la stessa Monopoli sia dichiarata "territorio comunale denuclearizzato", contrario quindi alla produzione di energia nucleare e che si vieti su tutto il territorio comunale sia l'installazione di centrali nucleari che la localizzazione di ogni altra attività legata alle centrali nucleari (ad esempio lo stoccaggio delle scorie o di altro materiale radioattivo), a tutela dei cittadini, dei turisti ospiti della città e delle generazioni future che vivranno su questo territorio. Chiederemo di garantire la massima trasparenza e partecipazione nel processo di individuazione di siti di stoccaggio per i rifiuti radioattivi, derivanti anche dal *decommissioning* delle centrali dismesse dopo il referendum del 1987; di impegnare l'Amministrazione comunale ad intraprendere al più presto iniziative significative e concrete, anche di sensibilizzazione, volte al risparmio e all'efficienza energetica e allo sviluppo delle fonti rinnovabili.

L'evento Chernobyl Day a Monopoli si svolgerà in due fasi:

- Il giorno 24 aprile 2009 alle ore 19,00 conferenza stampa presso la sede dei Verdi per la Pace di Monopoli (Via Ten. G. Vacca, 10) per la presentazione dell'evento. Dibattito pubblico con la partecipazione di un esponente della maggioranza favorevole al nucleare.
- Domenica 26 Aprile 2009 inizio raccolta firme per petizione popolare. I banchetti saranno dislocati sul territorio.

"Il rilancio del nucleare non è realistico in quanto non intrinsecamente sicuro, economicamente redditizio e, soprattutto, non se ne possono governare gli esiti e in ogni

caso i tempi di realizzazione di eventuali strutture non risulterebbero comunque compatibili con le esigenze attuali del Paese – è scritto nella petizione dei Verdi – occorre invece proseguire verso politiche di sviluppo dell'utilizzo delle fonti rinnovabili fino a raggiungere entro i prossimi cinque anni almeno il raddoppio dell'attuale produzione ottenuta oggi e sostenere le iniziative per il risparmio e l'efficienza energetica. Per questi motivi chiediamo che fin da ora il Consiglio Comunale dichiari l'intero territorio comunale "indisponibile per la costruzione delle centrali nucleari".

I Verdi di Monopoli ricordano ai cittadini che, grazie ai provvedimenti realizzati dai Verdi al governo, oggi è possibile per tutti attivare il "conto energia" ed installare pannelli solari per soddisfare il fabbisogno energetico della propria abitazione, risparmiando i soldi della bolletta ed accedendo ai finanziamenti statali. Il solare finalmente conviene davvero e ci libera dalla dipendenza dal petrolio, dal carbone e dall'uranio, attivando un'economia diffusa e democratica e sottraendo ingiusti profitti ai monopolisti come Enel.

Infine, c'è anche un altro motivo: il nucleare appartiene al passato. Con esso, si rimane nella logica dell'irresponsabilità, del carico sulle generazioni future di impegni assunti da quelle odierne. La soluzione del problema energia, come le corie o eventuali rischi, vengono messi in carico ai nostri figli e nipoti (non c'è bisogno di andare troppo lontano con la discendenza: i nodi verranno al pettine molto presto!). Per ora si consuma, poi, chi verrà, vedrà come fare.

E' la stessa cultura distruttiva e predatoria che ha caratterizzato la fase fossile e che ci ha portato all'esaurimento di risorse millenarie e al riscaldamento del pianeta.

La consapevolezza della limitatezza delle risorse della terra, l'acquisizione del concetto del limite, dovrebbero portarci fuori del nucleare, facendoci carico per l'intero delle nostre scelte, senza il lascito di pesanti eredità ai posteri. I quali, semmai, dovrebbero essere indirizzati verso vie di vera sostenibilità.

Insomma, altro che i facili ottimismo di Scajola. Il rinascimento nucleare, come amano chiamarlo, non viene dal superamento dei problemi. Rischi, costi, scorie, scarsità della materia prima, sono ancora i punti deboli di questa tecnologia del secolo passato. Né si tratta di una tecnologia ecologica: ben altri vantaggi si potrebbero ottenere dirottando ricerca e fondi a favore delle rinnovabili vere e dell'efficienza energetica.

Si intende tornare al nucleare solo perché il petrolio comincia a scarseggiare, i suoi costi aumentano e non esistono al momento fonti alternative in grado di soddisfare una domanda sempre crescente di energia. Il sistema deve alimentarsi, costi quel che costi.

E' il vicolo cieco della società dello sviluppo. Necessitare di sempre maggiori consumi per alimentare un sistema che, contro ogni limite naturale, insegue la crescita continua e illimitata. Una spirale perversa, che necessita incessantemente di sempre maggiori quantità di energia, proprio come una droga.

Ma un vecchio slogan della mobilitazione antinuclearista di 20 anni, purtroppo ancora attuale, ammoniva: per il capitalismo l'energia è la droga, ma il nucleare è l'overdose.

Ing. Giuseppe Deleonibus
Presidente cittadino dei Verdi per la Pace

A questo evento hanno dato la loro adesione:

- Commissione Pari Opportunità – Regione Puglia
- Mamme Verdi
- VAS – Verdi Ambiente Società
- Cittadinanza Attiva
- Comitato per la Bioarchitettura
- Lega Nazionale per la Difesa del Cane
- Associazione Medici per la Sostenibilità
- Associazione Economia Ecologica
- Associazione NaturAgricoltura
- Associazione Pro Rinnovabili
- Associazione “Donne per la Sostenibilità”
- Associazione “Azione per un Mondo Pulito”
- Associazione culturale “Voce dal Ponte”
- Associazione “Voglio Vivere”
- Associazione Ken Saro Wiwa
- Associazione “Cittadini per la Pace”
- Comitato per l’Educazione alla Mondialità
- Comitato NO NUCLEARE – Monopoli
- Forum Ambientalista
- Gruppo Persona – Ambiente
- Gruppo Famiglie per la Pace
- Gruppo Socialmente Giovani
- Ingegneria Senza Frontiere – Monopoli
- Attivisti Fotovoltaici
- Studenti Universitari Solari